

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

La presente nota integrativa è redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione siano indicati:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla determinazione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione ed approvazione del bilancio, le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Si riepilogano di seguito le innovazioni che il sistema contabile armonizzato ha introdotto dal punto di vista finanziario, contabile, gestionale, nonché della programmazione.

Le più importanti sono:

- l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, nella versione Semplificata per i Comuni fino a 5000 abitanti;
- la previsione di schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; in particolare quelle relative alla cassa ed alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai servizi sono di competenza della Giunta;
- i principi contabili, *in primis* quello della competenza finanziaria potenziata, che comportano, oltre alla regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma vanno imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è divenuta visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex D.P.R. 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024/2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	812.202,95				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.256.375,97	1.463.700,00	1.463.700,00	1.463.700,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.347.024,28	1.999.238,00 0,00	1.900.838,00 0,00	1.894.533,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.207,27	201.388,00	201.388,00	201.388,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	548.540,59	381.510,00	381.510,00	381.510,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.649.058,37	332.948,00	50.550,00	50.550,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.472.060,61	332.948,00 0,00	50.550,00 0,00	50.550,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	3.660.182,20	2.379.546,00	2.097.148,00	2.097.148,00	Totale spese finali.....	3.819.084,89	2.332.186,00	1.951.388,00	1.945.083,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	328.538,10	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	47.360,00	47.360,00 0,00	145.760,00 0,00	152.065,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	777.276,00	777.276,00	777.276,00	466.366,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	777.276,00	777.276,00	777.276,00	466.366,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	856.309,25	618.500,00	618.500,00	618.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	885.298,52	618.500,00	618.500,00	618.500,00
Totale Titoli.....	5.422.305,55	3.775.322,00	3.492.924,00	3.182.014,00	Totale Titoli.....	5.529.019,41	3.775.322,00	3.492.924,00	3.182.014,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.234.508,50	3.775.322,00	3.492.924,00	3.182.014,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.529.019,41	3.775.322,00	3.492.924,00	3.182.014,00
Fondo di cassa finale presunto	705.489,09								

- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, il quale comporta che la previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio			812.202,95		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.046.598,00 0,00	2.046.598,00 0,00	2.046.598,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		1.999.238,00 0,00 9.100,00	1.900.838,00 0,00 9.100,00	1.894.533,00 0,00 9.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità'	(-)		47.360,00 0,00 0,00	145.760,00 0,00 0,00	152.065,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

-il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, il quale prevede che le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
----------------------------------	--	--	----------------------	----------------------

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		332.948,00	50.550,00	50.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		332.948,00 0,00	50.550,00 0,00	50.550,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie.

L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, proprio del sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono, invece, accertate per cassa le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

TRIBUTO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Recupero ICI	€. 500,00	€. 500,00	€. 500,00
IMU	€. 780.000,00	€. 780.000,00	€. 780.000,00
Recupero IMU	€. 60.000,00	€. 60.000,00	€. 60.000,00
Addizionale IRPEF	€. 300.000,00	€. 300.000,00	€. 300.000,00
Recupero TASI	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00
Recupero TARSU	€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00
Totale	€. 1.151.500,00	€. 1.151.500,00	€. 1.151.500,00

IMU.

La previsione complessiva del gettito per il triennio 2024/2026 è di Euro 780.000,00 l'anno, al netto della quota di alimentazione del FSC, che per il triennio 2024/2026 è stata stimata in Euro 122.827,26 per ciascun esercizio, come per l'anno 2023.

La suddetta previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e, come già specificato, in base al principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ha abolito la TASI ed istituito la nuova IMU a decorrere dall'anno 2020.

La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019.

Di seguito il riepilogo delle aliquote poste alla base della previsione di entrata relativa all'IMU:

Tipologia immobile	Aliquote IMU
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (detrazione Euro 200,00)	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%
Terreni agricoli	0,90%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri immobili (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Fondo di solidarietà comunale.

I criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale sono stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e da emanare entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Alla data di redazione della presente nota integrativa sono state pubblicate le spettanze del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024.

Pertanto, lo schema del bilancio di previsione del triennio 2024/2026 riporta per ciascun esercizio, quale previsione relativa al Fondo di solidarietà comunale, l'importo di Euro 312.200,00, comprensivo dei ristori dovuti alle agevolazioni per esenzioni IMU.

Le entrate da trasferimenti correnti.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2 dell'entrata, la previsione 2024/2026 è stata stimata secondo quanto riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Contributi ministeriali	€. 123.688,00	€. 123.688,00	€. 123.688,00
Contributi pubblici sostegno minori/disabili/anziani/famiglie	€. 20.000,00	€. 20.000,00	€. 20.000,00
Contributi provincia diversi	€. 1.200,00	€. 1.200,00	€. 1.200,00
Contributi regionali assistenza educativa alunni disabili	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00
Contributo di solidarietà regionale	€. 7.500,00	€. 7.500,00	€. 7.500,00
Trasferimenti spese elettorali	€. 9.000,00	€. 9.000,00	€. 9.000,00
Totali	€. 201.388,00	€. 201.388,00	€. 201.388,00

Le entrate extratributarie.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, proprio del sistema contabile armonizzato, prevede, come già spiegato, che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Nello specifico caso delle entrate extratributarie sono state valutate quali entrate di difficile esazione le entrate relative al servizio del trasporto scolastico, al servizio di consegna pasti a domicilio, nonché i canoni di affitto, i rimborsi delle utenze e le sanzioni amministrative al codice della strada, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Non vi sono previsioni relativamente alle entrate per il servizio di mensa scolastica in quanto oggetto di concessione a ditta esterna.

Con riferimento alle entrate extratributarie iscritte al titolo 3 dell'entrata, la previsione 2024/2026 è stata stimata in €. 381.510,00 per l'anno 2024, in €. €. 381.510,00 per l'anno 2025 ed in €. €. 381.510,00 per l'anno 2026.

Le spese correnti.

Il bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni/programmi/titoli/macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex interventi e non costituiscono unità di voto del bilancio da parte del Consiglio Comunale.

Inoltre, con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si era resa necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione previsto dalla norma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Per questi crediti, accertati nell'esercizio, è effettuato un accantonamento a FCDE, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata a bilancio una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità" (Missione 20, Programma 2, cap. 58252), il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione dello stanziamento relativo al credito, della natura e dell'andamento della riscossione nei cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia). L'accantonamento al fondo crediti non è soggetto a impegno e genera un'economia di bilancio, che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il fondo crediti, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno l'accantonamento sono:

- entrate relative al servizio trasporto scolastico;
- entrate relative al servizio di doposcuola, centro estivo e prescuola;
- entrate relative agli affitti di alloggi erp;

Altri Fondi accantonati in bilancio.

Nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 è stato previsto lo stanziamento di apposite somme in bilancio relative a spese potenziali, alle quali l'Ente può dover far fronte.

A fine esercizio queste confluiranno nel risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato a tale scopo.

Descrizione	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026
Fondo indennità fine mandato Sindaco	€. 3.036,00	€. 3.036,00	€. 3.036,00
Fondo rischi spese legali	€. 500,00	€. 500,00	€. 500,00
Fondo rischi diversi	€. 500,00	€. 500,00	€. 500,00
Fondo rinnovi contrattuali	€. 11.800,00	€. 11.800,00	€. 11.800,00
Totali	€. 15.836,00	€. 15.836,00	€. 15.836,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 e relativo utilizzo.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	757.313,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	528.931,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.390.460,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	3.098.171,72
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024	1.578.533,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	250.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.300.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	528.533,92

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	53.082,79
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	39.000,00
Altri accantonamenti	41.034,17
B) Totale parte accantonata	133.116,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.242,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.387,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	34.938,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	58.569,20
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	150.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	186.847,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto.

Interventi programmati per spese di investimento finanziate col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'Ente ha programmato i propri investimenti nel triennio 2024/2026, da finanziare con entrate da oneri di urbanizzazione, con entrate derivanti da alienazione di aree cimiteriali ed aree edificabili, con contributi agli investimenti, con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni.

Fonti di finanziamento degli investimenti.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti del triennio 2024/2026, esse sono costituite da:

Mezzi propri	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
- contributo permesso di costruire	€. 41.550,00	€. 41.550,00	€. 41.550,00
- contributo permesso di costruire	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

destinato a spesa corrente			
- alienazione di beni	€. 237.398,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale mezzi propri	€. 278.948,00	€. 46.550,00	€. 46.550,00
Mezzi di terzi			
- mutui	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
- prestiti obbligazionari	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
- aperture di credito	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
- altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni locali	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
- contributi da amministrazioni pubbliche	€. 54.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00
- contributi da imprese	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
- contributi da famiglie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale mezzi di terzi	€. 54.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00
Totale risorse	€. 332.948,00	€. 50.550,00	€. 50.550,00
Totale impieghi al titolo 2 della spesa	€. 332.948,00	€. 50.550,00	€. 50.550,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Al bilancio di previsione 2024/2026 non è applicato il Fondo Pluriennale Vincolato.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Dosolo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compresi enti ed organismi strumentali.

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Forma giuridica
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. – APAM S.p.A.	00402940209	0,4563%	Società per azioni
Azienda Speciale Consortile Oglio-Po	91010010204	7,89%	Azienda Speciale Consortile
Consorzio Energia Veneto	03274810237	0,1175%	Consorzio
Gal Terre del Po S.C.R.L.	02505240206	0,7042%	Società cooperativa a responsabilità limitata
Gal Terre del Po 2.0 S.C.R.L.	02714120207	0,9950%	Società cooperativa a responsabilità limitata
S.i.e.m. – Società	80018460206	0,8495%	Società per azioni

Intercomunale Ecologica Mantovana - S.p.A.			
Società per la gestione integrata del Servizio Idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. S.p.A. in liquidazione	92001020202	12,475%	Società per azioni (in liquidazione)
Territorio Energia Ambiente S.p.A. – TEA S.p.A.	01838280202	0,0021%	Società per azioni

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'Ente sul proprio sito istituzionale url: www.comune.dosolo.mn.it, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Garanzie prestate dall'Ente.

L'Amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti, che vincolano l'Ente nel tempo.

Nell'anno 2005 il Comune di Dosolo, con delibere di Consiglio Comunale nn. 34 e 35 del 13 settembre, ha assunto direttamente con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. la garanzia per il pagamento delle rate di due mutui, stipulati dalla partecipata denominata "Società per la gestione integrata del Servizio Idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. S.p.A.", per lavori di collettamento delle frazioni di Villastrada e Correggioverde al depuratore del capoluogo Dosolo.

L'impegno era di durata decennale, ma con la postergazione dei mutui, usufruita dall'Ente, dichiarato terremotato per il sisma del 2012, è definitivamente terminato nell'anno 2017.

Gisi s.p.a. ha provveduto a rimborsare per intero le predette rate entro il 31/12/2017.

Il pareggio di bilancio.

La legge n. 243/2012, per la sostenibilità del debito pubblico, aveva introdotto il principio dell'equilibrio di bilancio, disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo ed a consuntivo.

Contestualmente all'entrata in vigore della L. n. 243/2012 veniva superata l'applicazione dell'articolo 31 della L. n. 183/2011 e di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

In base al disposto dell'art. 1, commi da 819 a 830, della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019), a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, le città metropolitane, le province ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. E tale informazione è tratta dal prospetto di verifica degli equilibri riportato nel rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011).

Il nuovo impianto normativo autorizza anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

A decorrere dall'anno 2019 è stato, quindi, abrogato il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni collegato ai vincoli di finanza pubblica.

La situazione di cassa.

Il bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.

Si precisa che nel corso dell'anno 2023 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Il titolo 7 dell'entrata comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal Tesoriere su specifica richiesta dell'Ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'Ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite massimo che il tesoriere concede all'ente per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. L'art. 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è stato elevato da tre a cinque dodicesimi fino all'anno 2025.

Dato atto che il gettito dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'esercizio 2022, come da Rendiconto approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 18/04/2023, è il seguente:

Titolo 1 Euro 1.315.107,32

Titolo 2 Euro 205.972,51

Titolo 3 Euro 344.383,21

Totale Euro 1.865.463,04

e che, pertanto, sulla base dei dati accertati, può essere richiesta, in caso di necessità, alla Tesoreria comunale, un'anticipazione di cassa pari ai 5/12 delle entrate suddette, ossia fino ad Euro 777.276,27.

Previsioni esercizi successivi al 2024 (2025 e 2026).

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una rilevanza maggiore rispetto al passato poiché:

- l'esercizio provvisorio (nel caso in cui l'ente non approvi il bilancio entro l'anno) si basa sugli stanziamenti previsti per quell'esercizio e non sugli stanziamenti definitivi assestati dell'esercizio precedente;
- i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare gli stanziamenti di bilancio degli anni successivi.

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili.

Rispetto del limite della spesa di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale si sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	€ 497.194,00	€ 472.253,00	€ 472.253,00	€ 472.253,00
Spese macroaggregato 103	€ 1.598,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Irap macroaggregato 102	€ 30.455,00	€ 35.725,00	€ 35.725,00	€ 35.725,00
Altre spese: reisc. imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 529.247,00	€ 509.778,00	€ 509.778,00	€ 509.778,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 56.017,00	€ 89.984,05	€ 89.984,05	€ 89.984,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 473.230,00	€ 419.793,95	€ 419.793,95	€ 419.793,95
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

Inoltre, risultano rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, per il Comune di Dosolo pari ad Euro 9.966,15.

Non sono previste spese di personale a tempo determinato per il triennio 2024/2026.

Va precisato poi che dal 01/07/2019 sussiste il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che consistano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente, anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro (art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1131, lettera f), della L. n. 145/2018).

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, cosiddetto "Decreto Crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, introduce, all'art. 33, nuove disposizioni relative all'assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei comuni, in base alla sostenibilità finanziaria.

Il relativo decreto attuativo, datato 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", è stato pubblicato in G.U. n.108 del 27/04/2020.

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 20 aprile 2020.

Il 13 maggio 2020 è stata emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica la circolare esplicativa del predetto decreto attuativo.

In sintesi, è stato definito il nuovo “valore soglia”, da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato.

Il comma 2 dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019 stabilisce che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tabella di verifica del rispetto del valore soglia D.M. 17/03/2020		
Descrizione		Importi
impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (A)		€ 471.548,22
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata:		
entrate correnti rendiconto anno 2020	(+)	€ 1.866.614,47
entrate correnti rendiconto anno 2021	(+)	€ 1.778.030,53
entrate correnti rendiconto anno 2022	(+)	€ 1.865.463,04
media (B)		€ 1.836.702,68
F.C.D.E. nel bilancio 2022	(-)	€ 9.600,00
Totale		€ 1.827.102,68
rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti (A/B)		25,67%
valore soglia comuni da 3.000 a 4.999 abitanti (D)		27,20%
limite massimo di spesa del personale (E=B*D)		€ 499.583,13

Considerazioni finali e conclusioni.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/2011).

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta

attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) ed in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

I fenomeni con andamento pluriennale, che possono avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, sono stati descritti ed analizzati in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la normativa dà adito ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che privilegi la sostanza, invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Dosolo, lì 28/11/2023.



Il Responsabile Finanziario
del Comune di Dosolo
Dott.ssa Roberta Furattini
(documento firmato digitalmente)